

Connessioni educative – Esperienze educative tra scuola e servizi

Coop. Soc. Villa Maria

Informazioni generali	2
Finalità e obiettivi	4
Modalità di inserimento del/della giovane: accoglienza e strumenti	5
Le attività dei centri estivi diurni e le attività del servizio di animazione	6
Percorso di cittadinanza responsabile, apertura e partecipazione alla rete del territorio	6
Caratteristiche e modalità valutative della/del giovane	8
Monitoraggio e contributo del/della giovane	9
Messa in trasparenza degli apprendimenti maturati durante il servizio civile	10
Competenze acquisibili non certificabili	10
Caratteristiche professionali e ruolo dell'OLP	11
Formazione specifica	12
Accessibilità e pari opportunità: un progetto per tutti	13
Analisi dei bisogni dell'utenza attraverso la lente di genere:	13
Promozione del Progetto Scup	14

Connessioni educative – Esperienze educative tra scuola e servizi

Il progetto, nasce da una co-progettazione tra la Coop. Soc. Villa Maria e il Lico Fabio Filzi di Rovereto; rappresenta un'opportunità per un/una giovane di sperimentarsi per 12 mesi, da settembre 2026 a agosto 2027.

Villa Maria è un organismo non lucrativo, che opera da più di 20 anni sul territorio della Vallagarina, erogando servizi socio-sanitari e socioassistenziali per persone con disabilità. Negli ultimi anni sta modificando il suo assetto rispetto alle proposte educative e al target di utenza accolto, al fine di poter rispondere in maniera adeguata ai bisogni emergenti, alle novità legislative introdotte nel sistema del welfare e dei servizi e alle nuove tipologie di utenti che vengono inviati o segnalati dai servizi. La sede legale è situata nel comune di Calliano ed è collegata in rete con le diverse realtà del territorio con le quali collabora al fine di realizzare e promuovere l'integrazione sociale delle persone accolte.

Il liceo Filzi prevede un doppio indirizzo di studio: liceo delle scienze umane e liceo economico-sociale. Entrambi gli indirizzi mirano a formare giovani nell'ambito del sociale, dell'educazione e della psicologia.

La partnership tra la Cooperativa e il Liceo nasce dalla volontà condivisa di creare un collegamento concreto tra il mondo della formazione e quello dei servizi socio-educativi.

Il liceo rappresenta infatti uno dei principali luoghi di formazione dei futuri professionisti del sociale, mentre la cooperativa costituisce uno dei contesti nei quali queste figure possono successivamente operare. La collaborazione tra i due enti vuole quindi costruire un ponte tra scuola e territorio, offrendo agli studenti la possibilità di conoscere da vicino cosa accade nei servizi educativi e sociali e comprendere in modo diretto cosa significhi lavorare come professionisti del settore.

La scuola e la coop. intendono collaborare per costruire un filo conduttore tra apprendimento teorico ed esperienza concreta. Il progetto nasce dal desiderio di offrire ai ragazzi occasioni di contatto diretto con i contesti educativi e con i servizi del territorio, permettendo loro di conoscerli "dall'interno". L'obiettivo è favorire una maggiore consapevolezza rispetto ai possibili ambiti professionali futuri e rendere gli apprendimenti più significativi. Per molti studenti, così la scuola diventa luogo per rafforzare esperienza, relazione e concretezza con l'esterno. L'obiettivo comune è quello di sviluppare contesti laboratoriali ed esperienziali che accompagnino il percorso formativo degli studenti, permettendo loro di sperimentarsi concretamente attraverso attività, relazioni e situazioni reali. Tali esperienze sono pensate non solo per gli studenti con BES, ma più in generale per tutti quei ragazzi che vivono fragilità, difficoltà relazionali o che ricercano un contesto scolastico capace di valorizzare anche dimensioni diverse dal solo apprendimento didattico.

Il progetto si inserisce in questo quadro come opportunità concreta di raccordo tra formazione, esperienza e orientamento. Attraverso il coinvolgimento diretto nei servizi educativi della cooperativa, il giovane **può** sperimentarsi in contesti reali, sviluppare competenze trasversali e acquisire maggiore consapevolezza rispetto ai propri interessi e alle proprie attitudini professionali. Lo SCUP diventa quindi uno strumento che permette di trasformare l'apprendimento in esperienza vissuta, offrendo uno spazio di crescita personale, relazionale e professionale. In questo modo, scuola e cooperativa collaborano per costruire percorsi educativi più concreti, partecipati e in stretto legame col territorio.

Informazioni generali

Il giovane coinvolto avrà la possibilità di sperimentarsi all'interno di un contesto educativo e sociale articolato, collaborando sia con l'équipe di educatori del Centro per l'Inclusione Amalia Guardini (di seguito CPI) sia con il team di insegnanti del Liceo Filzi impegnato nel progetto di collaborazione tra scuola e cooperativa.

Nello specifico, presso il CPI, il giovane affiancherà i professionisti nelle attività educative, relazionali e laboratoriali rivolte a persone con disabilità lieve o media. Le attività del centro sono orientate prevalentemente ad aspetti educativi e riabilitativi, attraverso programmi strutturati e monitorati nel tempo, realizzati in raccordo con il Servizio Sociale. Tali percorsi hanno come finalità il recupero delle capacità residue e la valorizzazione delle potenzialità individuali tramite attività occupazionali e laboratoriali.

All'interno di questo contesto, il giovane potrà osservare e partecipare alle modalità operative degli educatori, contribuendo al supporto degli utenti nei diversi momenti della giornata. In particolare, avrà modo di affiancare gli operatori nella gestione delle dinamiche relazionali all'interno della struttura e supportare gli utenti durante le attività laboratoriali, favorendo la partecipazione e la loro inclusione nei contesti di gruppo.

Parallelamente, il giovane prenderà parte alle attività svolte all'interno della scuola, contribuendo ai percorsi laboratoriali e inclusivi rivolti agli studenti. Questa esperienza gli permetterà di conoscere sia il contesto formativo scolastico sia quello dei servizi territoriali, comprendendo concretamente il ruolo e le competenze richieste alle professioni educative e sociali.

Le attività svolte all'interno del Liceo delle Scienze Sociali Filzi saranno orientate a favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del sociale attraverso esperienze concrete, partecipative e relazionali. L'obiettivo è quello di accompagnare gli studenti nella costruzione di una maggiore consapevolezza di sé, aiutandoli a sviluppare un'identità personale e sociale positiva, valorizzando capacità, interessi e potenzialità individuali.

I laboratori proposti non avranno solamente una finalità didattica, ma rappresenteranno spazi esperienziali nei quali gli studenti potranno sperimentarsi in attività collaborative, relazionali ed educative, entrando in contatto con temi quali l'inclusione, la fragilità, la partecipazione e il lavoro di comunità. In questo modo, i ragazzi potranno conoscere più da vicino il mondo dei servizi sociali ed educativi e maturare una visione più concreta e consapevole delle professioni del settore.

In diverse occasioni, le attività laboratoriali saranno realizzate in collaborazione con gli utenti del CPI, con l'obiettivo di promuovere esperienze autentiche di incontro e scambio reciproco. Tali momenti saranno pensati per valorizzare le competenze e le risorse di ciascuna persona, mettendo in evidenza come ogni individuo, indipendentemente dalla propria condizione di fragilità, possa offrire capacità, esperienze e contributi significativi agli altri.

La collaborazione tra studenti e utenti del centro permetterà quindi di costruire contesti inclusivi nei quali sperimentare relazioni positive, superare stereotipi e sviluppare una cultura della partecipazione e della valorizzazione reciproca. In questo percorso, i/la giovane fungerà da supporto alle attività educative e laboratoriali, affiancando i professionisti nella gestione dei gruppi e contribuendo a facilitare le relazioni tra i diversi partecipanti.

Le sedi di svolgimento delle attività del progetto saranno a Rovereto:

- Sede CPI Amalia Guardini - Via Pasqui 63
- Sede Liceo Fabio Filzi – Corso Antonio Rosmini 61

La programmazione settimanale delle attività permetterà di conoscere in anticipo il luogo, gli orari e le modalità di svolgimento delle attività. Le attività saranno articolate per un totale di 1440 ore. Nel corso dell'anno potrà essere richiesta la presenza della/del giovane anche nella giornata del sabato e/o della domenica, mantenendo il numero dei recuperi settimanali. Il/la giovane non sarà presente durante le festività nazionali.

Finalità e obiettivi

I beneficiari del progetto, oltre al/alla giovane, sono l'intera organizzazione, gli utenti beneficiari dei servizi offerti e gli studenti del Liceo. Negli scambi con il/la giovane questi ultimi due soggetti, potranno sperimentare molteplici esperienze, che rappresentano il valore aggiunto alla propria quotidianità e a quella del/della giovane.

Gli **obiettivi generali** del progetto sono:

- Crescita personale;
- Acquisizione di nuove competenze nell'ambito psico-socio-educativo, attraverso la strutturazione di occasioni formative specifiche. Sono previsti anche momenti di formazione che nascono dall'osservazione da parte del/della giovane delle diverse figure professionali che prendono parte alla progettualità e che a vario titolo lo affiancheranno;
- Acquisizione di abilità interpersonali: il/la giovane, nel confronto e nella collaborazione con il gruppo di lavoro, avrà la possibilità di implementare la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità, delle proprie idee, aumentando così la fiducia in sé stesso e trovando spazio per l'implementazione delle proprie competenze di carattere educativo e pedagogico;
- Capacità di problem solving: il/la giovane avrà modo di mettersi in gioco, vivendo situazioni diverse nel corso della quali potrà far emergere le proprie capacità;
- Sviluppo della capacità di Teamwork: il/la giovane potrà far crescere le proprie abilità di collaborazione e scambio con i diversi gruppi di lavoro all'interno dei quali si troverà ad operare.

Il/la giovane avrà la possibilità di acquisire e/o implementare competenze trasversali, grazie al lavoro di equipe e alla co-progettazione delle attività con differenti figure professionali.

Gli **obiettivi specifici** del progetto sono:

- Sviluppo di capacità di programmazione e organizzazione: il/la giovane avrà la possibilità di sperimentarsi in azioni che permettano di stimolare le proprie potenzialità e le proprie competenze nella pianificazione di semplici attività;
- Sviluppo di competenza creative: il/la giovane, dopo una fase di affiancamento all'equipe di lavoro, avrà la possibilità di sperimentarsi nella proposta di attività rivolte al gruppo;
- Sviluppo di autonomia: il/la giovane sarà accompagnato e supportato nello svolgimento e della pianificazione di attività da svolgere in autonomia;

- Sviluppo di capacità comunicative: al/alla giovane verrà richiesto di trasmettere e condividere in modo chiaro idee ed informazioni con i diversi interlocutori, confrontandosi con loro in maniera efficace.
- Implementazione della capacità osservativa e di mediazione: il/la giovane, vista la natura del progetto e degli attori coinvolti, dovrà implementare la propria capacità di osservazione rispetto a vari contesti in cui svolge il proprio servizio, aprendosi alle novità e confrontandosi su punti di vista anche diversi dal proprio;
- Gestione dell'informazione: al/alla giovane dopo aver ricevuto adeguata formazione, verrà richiesto di attenersi alla normativa della privacy vigente, sviluppando competenze di mantenimento della riservatezza rispetto alle informazioni riguardanti l'organizzazione e le persone che in essa vivono e lavorano;
- Sviluppo e/o Implementazione della capacità di confronto: il/la giovane avrà sperimentare le proprie capacità di gestione della relazione e di confronto con i differenti attori del progetto.

Modalità di inserimento del/della giovane: accoglienza e strumenti

Durante la prima settimana al/alla giovane verrà presentato il contesto dell'organizzazione, per poter comprendere le principali modalità di azione e le relazioni professionali presenti all'interno della Coop. e del Liceo. Il/la giovane sarà inserito gradualmente nelle attività proposte, prestando attenzione ad utilizzare modalità accoglienti ed esplicative. La fase iniziale di osservazione, partecipazione e adattamento, in affiancamento all'OLP e/o alle altre figure professionali, è finalizzata a identificare le attività che più si addicono alle caratteristiche del/della giovane e all'acquisizione di una crescente autonomia di azione.

L'Ente si impegna ad offrire il pasto nelle giornate in cui svolgerà almeno 4 ore di servizio o di attività articolata su mattino e pomeriggio indipendentemente dal numero di ore complessive e verrà ordinato presso la convenzione con Risto 3. Se consumato nei ristoranti durante le uscite, è prevista una copertura di 13 €, come per gli educatori e i volontari. Gli ingressi per le attività o in occasione di eventi particolari inserite nella programmazione sono coperti dall'ente. Altri tipi di spese (acquisti che superino gli importi descritti, consumazioni al bar, etc.) saranno a carico del/della giovane.

Per l'attuazione del progetto saranno messe a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- postazione pc, stampante, scanner, materiale di cancelleria;
- materiale informativo, regolamento interno, carta dei servizi, bilancio sociale, brochure illustrativa dei servizi offerti, etc.;
- setting all'interno dell'Ente e del Liceo;
- ausili utili alla realizzazione delle varie attività.

Le attività

Il progetto AttivaMente, promosso dal CPI, nasce con l'obiettivo di promuovere negli utenti coinvolti capacità di problem solving, autonomia personale e partecipazione attiva, attraverso esperienze concrete e significative. Il progetto intende offrire opportunità differenti rispetto alle attività laboratoriali tradizionali, creando spazi a piccolo gruppo nei quali ogni persona possa sentirsi valorizzata nelle proprie capacità, nel rispetto dei propri tempi relazionali e operativi.

Le attività proposte saranno strutturate in modo flessibile, sulla base dei bisogni e delle opportunità individuate dagli educatori e prevedranno esperienze legate alla cura del quotidiano, alla partecipazione alla vita del territorio e allo sviluppo delle autonomie personali e sociali.

Tra le attività previste vi saranno:

- laboratori di cucina, finalizzati al mantenimento e allo sviluppo delle autonomie personali, della collaborazione tra pari e delle capacità organizzative e relazionali;
- attività di giardinaggio presso la veranda del centro e in collaborazione con il progetto Orto S. Marco, all'interno del quale CPI contribuisce attraverso le proprie competenze educative e sociali nella progettazione di percorsi inclusivi per persone con fragilità. La partecipazione attiva alla gestione dell'orto, alla vendita dei prodotti e alle attività didattiche permette di promuovere concretamente una cultura dell'inclusione, coinvolgendo utenti, operatori e cittadini;
- frequentazione della biblioteca comunale con gruppi di lettura e comprensione del testo;
- visite a musei e partecipazione a laboratori didattici;
- uscite sul territorio finalizzate alla conoscenza della città e alla promozione del benessere e del movimento.

All'interno di questo contesto il/la giovane sarà coinvolto/a nella pianificazione delle attività settimanali, nell'organizzazione delle uscite e nella progettazione dei laboratori, sempre in affiancamento agli operatori. Potrà partecipare sia alla fase ideativa sia a quella realizzativa delle attività, imparando progressivamente a leggere i bisogni delle persone coinvolte e a costruire proposte educative adeguate ai diversi contesti e alle differenti fragilità.

Il progetto si intreccia inoltre con l'esperienza del Liceo, che promuove percorsi orientati allo sviluppo delle competenze relazionali, della cittadinanza attiva e della consapevolezza delle proprie capacità e inclinazioni personali. Le attività scolastiche saranno integrate, soprattutto nei pomeriggi, da esperienze laboratoriali e relazionali che permettano agli studenti di sperimentarsi in contesti concreti e non esclusivamente teorici.

Saranno quindi attivati laboratori di cucina, musica, lettura e giardinaggio, oltre a uno spazio dedicato al sostegno allo studio, nel quale la dimensione relazionale e di ascolto assume un ruolo centrale. Gli studenti avranno la possibilità di confrontarsi con gruppi differenti, con bisogni e fragilità diverse, in un'ottica di integrazione, inclusione e valorizzazione delle potenzialità individuali.

La presenza degli insegnanti, che mettono a disposizione competenze professionali e passioni personali, rappresenta un elemento fondamentale del progetto: l'obiettivo è permettere agli studenti di avvicinarsi al lavoro sociale in maniera concreta, vivendo esperienze dirette e significative all'interno di contesti educativi reali. La scuola, infatti, intende promuovere una formazione capace di coniugare sapere teorico ed esperienza pratica, affinché i giovani possano sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto alle professioni educative e sociali.

L'incontro tra il CPI e il Liceo rappresenta quindi un'opportunità significativa di scambio reciproco tra il mondo della scuola e quello dei servizi educativi. Nel corso dell'anno saranno previsti momenti condivisi tra studenti e utenti del CPI, durante i quali le competenze e le esperienze maturate nei rispettivi percorsi potranno incontrarsi attraverso laboratori di cucina condivisi, cura degli spazi verdi, attività di lettura di gruppo ed eventi di sensibilizzazione sui temi della disabilità e dell'inclusione.

In questo intreccio di esperienze il/la giovane avrà la possibilità di vivere entrambi i contesti, quello scolastico e quello del CPI, cogliendone le specificità e le potenzialità educative. L'esperienza non sarà quindi orientata a rispondere esclusivamente ai bisogni organizzativi dei servizi, ma rappresenterà soprattutto un'occasione di crescita personale, formativa e professionale per il/la giovane stesso/a, che potrà sperimentarsi attivamente nella relazione educativa, nell'osservazione dei contesti e nella costruzione di attività inclusive.

L'Ente considera infatti il/la giovane una risorsa capace di portare uno sguardo nuovo, riflessioni e contributi personali all'interno dei servizi. Per questo motivo il/la giovane sarà coinvolto/a in maniera attiva nella co-costruzione delle attività e nella vita quotidiana dei diversi contesti educativi, affinché possa sentirsi parte integrante dell'esperienza e sviluppare competenze relazionali, organizzative ed educative attraverso un contatto diretto e autentico con il lavoro sociale.

Ad oggi non è ancora del tutto definita la programmazione del prossimo autunno in termini giornate. È possibile però ipotizzare la presenza del/la giovane dal lunedì al venerdì in orario compreso tra le 9 e le 18, organizzando la sua presenza in orario al mattino (9 – 13.30) o al pomeriggio (13 – 18). Le ore settimanali saranno una media di 30, pianificate con anticipo in base alla calendarizzazione delle attività.

Percorso di cittadinanza responsabile, apertura e partecipazione alla rete del territorio

Il progetto di SCUP rappresenta un'opportunità concreta per avvicinare i giovani ai contesti educativi, sociali e territoriali attraverso un'esperienza diretta e partecipata. L'inserimento all'interno dei servizi consente infatti di conoscere dall'interno il funzionamento delle realtà educative e di sperimentarsi in situazioni autentiche, favorendo lo sviluppo di competenze personali, relazionali e professionali.

In questo quadro, il/la giovane non assume soltanto un ruolo operativo, ma diventa parte attiva di una rete composta da scuola, cooperativa e territorio, contribuendo alla costruzione di comunità più inclusive e partecipate. L'esperienza permette inoltre di promuovere una cittadinanza attiva e responsabile, valorizzando il contributo dei giovani nella realizzazione di attività, eventi e proposte rivolte al territorio.

Attraverso il progetto si intendono quindi favorire:

- la partecipazione attiva alla vita della comunità;

- la collaborazione tra diversi attori educativi e territoriali;
- lo sviluppo del senso di responsabilità e appartenenza;
- la conoscenza concreta dei servizi e delle professioni educative e sociali;
- l'acquisizione di competenze trasversali attraverso esperienze reali e significative.

Caratteristiche e modalità valutative della/del giovane

La valutazione attitudinale sarà effettuata per mezzo di un colloquio orale, strutturato con domande specifiche sul progetto e domande di conoscenza della/del giovane. Il colloquio sarà seguito dall'OLP, dal coordinatore del servizio, da un rappresentante dell'ente scolastico e, se possibile da un giovane attualmente in SCUP su altro servizio dell'Ente. La propensione del/della giovane verso alcuni elementi portanti del progetto sarà importante e valutata positivamente. Si approfondiranno alcuni aspetti:

- Voglia di mettersi in gioco attivamente, predisposizione al contatto relazionale con l'altro e alla comunicazione. La/il giovane lavorerà a stretto contatto con diversi attori, mettendo in evidenza due aspetti fondanti del contesto: la socializzazione e l'inclusione;
- Capacità di lavorare in squadra e propensione al confronto: ciò richiede buone capacità di adattamento e di comunicazione;
- Esperienze pregresse di volontariato nel terzo settore;
- Conoscenza del progetto, degli obiettivi e motivazione personale ad iniziare l'esperienza di SCUP.

Nel rispetto delle pari opportunità, non vi sono preferenze di carattere etnico, di genere o di qualunque altro tipo. La selezione si basa su una scala di valutazione, che tiene conto del principio universalistico del SCUP, che viene espressa in centesimi e dove, ad ogni singolo/a candidato/a, può essere attribuito un punteggio massimo di 100 punti.

CRITERI	INDICATORI	PUNTEGGIO	
			TOTALE
MOTIVAZIONE E ATTITUDINE	Esperienze nel Campo della Disabilità	5	55/100
	Esperienza nell'ambito dell'adolescenza	5	
	Interessi e hobbies	10	
	Attitudini relazionali	10	
	Esperienze di volontariato	5	
	Attitudini al Lavoro di Gruppo	15	
	Conoscenza e utilizzo di strumenti informatici	5	
CONOSCENZA DEL PROGETTO	Obiettivi del Progetto	15	30/100
	Motivazione Personale	15	

DISPONIBILITÀ	Flessibilità Oraria Spostamenti sul territorio	10 5	15/100
TOTALE PUNTEGGIO			100/100

Monitoraggio e contributo del/della giovane

Il monitoraggio diventa un'occasione di confronto tra il/la giovane e l'OLP sull'andamento del progetto, ma anche sul vissuto personale e sulle relazioni instaurate con le persone coinvolte nel servizio. Il/la giovane avrà modo di esprimere il proprio punto di vista rispetto all'esperienza, proponendo eventuali modifiche da apportare al proprio progetto, lasciando spazio al suo spirito critico. L'OLP sarà disponibile, in qualunque momento del percorso a creare occasioni di confronto. L'OLP mensilmente organizzerà un momento di confronto con il/la giovane, nel corso del quale verrà anche osservata la scheda/diario. È stata realizzata una griglia di riferimento, riportante alcuni item specifici per consentire al/alla giovane di esprimere la propria valutazione in maniera completa rispetto a vari aspetti del servizio. Le osservazioni personali troveranno ampio spazio di confronto e, allo stesso tempo, attraverso la compilazione della griglia nel corso dei diversi mesi, il Servizio potrà apportare eventuali modifiche alle proposte. Il/la giovane in questo modo potrà dare un contributo concreto per il miglioramento del progetto e per la programmazione delle progettualità future. La griglia è infatti uno strumento importante per la riprogettazione SCUP perché tiene conto di tutti i suggerimenti indicati durante l'esperienza del/della giovane.

La griglia di valutazione del/della giovane

La griglia di valutazione della/del giovane				
ATTIVITÀ				OSSERVAZIONI
Valuti positivamente il tuo livello di partecipazione all'attività?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Ti senti a tuo agio all'interno dell'attività?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Valuti positivamente le relazioni strette con i volontari/e?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Trovi risoluzioni ai problemi attraverso strumenti e risorse adeguate?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Valuti positivamente le relazioni strette con il team scolastico?	SI	NO	PIÙ O MENO	
UFFICIO/EQUIPE				OSSERVAZIONI
Pensi che le postazioni di lavoro e i supporti forniti siano sufficienti?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Pensi che le informazioni a te trasmesse siano sufficienti?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Pensi che le proposte siano adeguate al tuo monte ore?	SI	NO	PIÙ O MENO	

Valuti positivamente il livello di coinvolgimento all'interno delle riunioni di equipe?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Valuti positivamente la relazione con gli educatori?	SI	NO	PIÙ O MENO	

Verrà inoltre proposto al/alla giovane un percorso di coaching motivazione, per offrire l'opportunità di vivere con maggior consapevolezza il progetto di servizio civile. E' uno spazio in cui esprimersi liberamente rielaborando aspettative, difficoltà e vissuti al fine di poter raggiungere più efficacemente i propri obiettivi.

Messa in trasparenza degli apprendimenti maturati durante il servizio civile

Vista la tipologia di attività che verranno svolte, si ritiene che la figura professionale di riferimento più vicina alle competenze acquisibili è quella di **“Tecnico di laboratorio educativo”**

PROFILO: **Tecnico di laboratorio educativo**

REPERTORIO: Sicilia

COMPETENZA: Realizzare l'intervento educativo

Conoscenze

- Elementi di educazione alla cittadinanza
- Elementi di educazione ai media
- Metodologie e linguaggi laboratoriali
- Principi generali della normativa di sicurezza specifica dell'attività laboratoriale
- Principi di educazione ambientale

Abilità

- Creare un clima collaborativo
- Organizzare spazi e materiali in base all'attività e all'utenza
- Favorire dinamiche di relazione e apprendimento
- Valorizzare le risorse individuali e collettive

Competenze acquisibili non certificabili

La/il giovane, per mezzo l'affiancamento delle differenti figure operanti all'interno dei servizi della Cooperativa e all'interno della attività scolastiche, avrà l'opportunità di formarsi su diverse aree:

1. Area educativa

- Accompagnare e supportare persone con disabilità e gli studenti nello svolgimento dell'attività, valorizzandone le competenze e promuovendone l'autonomia;
- Favorire la relazione tra i partecipanti alle attività all'interno del gruppo;
- Scegliere ed adattare materiali e attività in modo funzionale alle abilità ed alle condizioni dei partecipanti e del contesto interno ed esterno del servizio in cui si opera;
- Promuovere il benessere dell'utente e dello studente attraverso la strutturazione di attività mirate, che possano valorizzarne le competenze;
- Promuovere l'educazione ai valori sociali come il dialogo, il rispetto per l'altro, la collaborazione, l'inclusione;

2. Area progettuale

- Coordinare un'attività rivolta a un piccolo gruppo;
- ideare, progettare e coordinare un'attività nuova (individuale e/o di piccolo gruppo), tenendo conto delle risorse esistenti, dei bisogni e dei vincoli delle persone e dei contesti.

Caratteristiche professionali e ruolo dell'OLP

L'Operatore Locale di Progetto (OLP) sarà punto di riferimento del/della giovane, garantendogli/le un accompagnamento continuativo durante tutta la durata del progetto.

Compito dell'OLP sarà coordinare e farsi da responsabile, oltre che del progetto nella sua interezza, delle attività di cui si occuperà la/il giovane durante il suo percorso. L'OLP fungerà inoltre da facilitatore per l'inserimento del/della giovane all'interno dei vari contesti e gruppi di lavoro.

Nello specifico l'OLP si occuperà di:

- Realizzare la valutazione attitudinale del/della giovane durante il colloquio conoscitivo;
- Partecipare alla stesura del progetto;
- Realizzare momenti strutturati di supervisione e confronto con il/la giovane;
- Aiutare il/la giovane ad inserirsi efficacemente nel contesto organizzativo, comprendendo a fondo obiettivi e finalità del progetto;
- Sostenere il/la giovane nell'attività di programmazione mediante la valorizzazione e la condivisione di opinioni con l'équipe di lavoro, dell'intervento educativo e di tutoraggio previsto per l'utenza inserita;
- Affiancare il/la giovane nelle relazioni con le varie persone rientranti nel progetto;
- Monitorare e valutare il percorso;
- Controllare e verificare l'adeguata e completa compilazione della scheda diario;
- Realizzare il report finale del percorso del/della giovane e del suo progetto.

Competenze specifiche trasmissibili dall'OLP al giovane:

- Strategie di group building;
- Buone prassi di lavoro con l'utenza;
- Strategie per l'instaurarsi di una relazione empatica con l'utente;
- Metodo di lavoro ed organizzazione dello stesso, con particolare attenzione agli aspetti emotivi e psicologici;
- Strategie di problem solving di fronte a imprevisti organizzativi;

Sono previste altresì diverse figure che, in accordo con l'OLP, affiancheranno il/la giovane durante tutto lo svolgimento del progetto. Nello specifico, sarà affiancato da educatori esperti con pluriennale esperienza nell'ambito sociale ed educativo con persone con disabilità, ognuno con delle formazioni personali specifiche che garantiranno un'ampia e variegata opportunità di apprendimento. Per quanto concerne le attività inerenti le attività svolte presso il Liceo Filzi, il/la giovane avrà modo di confrontarsi con i docenti e le figure educative che operano all'interno del contesto.

Inoltre avrà la possibilità di relazionarsi con volontari e volontarie che collaborano con la Cooperativa.

Formazione specifica

Tutto il periodo progettuale della/del giovane sarà caratterizzato da un percorso di formazione specifica continuativo e delineato.

La formazione specifica verterà sui seguenti moduli:

- **CONOSCERE LA DISABILITÀ***: fornire informazioni sulle principali patologie e disturbi comportamentali degli utenti (4 ore)
 - **DISTANZA TERAPEUTICA, EMOZIONI ED EMPATIA NELLA RELAZIONE DI CURA***: strategie utili alla gestione delle dinamiche relazionali tra operatore ed utente (2 ore)
 - **GESTIRE E PROGETTARE ATTIVITÀ EDUCATIVE***: fornire strumenti per la programmazione e lo svolgimento di attività ludiche e ricreative (8 ore)
 - **COMUNICAZIONE, RELAZIONE EDUCATIVA E GESTIONE DELLE FRAGILITÀ**: strumenti di base per comprendere il significato della relazione educativa nei contesti scolastici e nei servizi per l'inclusione. Verranno affrontati temi legati all'ascolto attivo, alla comunicazione efficace, alla gestione delle dinamiche relazionali e dei momenti di tensione, con particolare attenzione alle persone con fragilità cognitive, relazionali o sociali. (6 ore)
 - **CONOSCENZA DEI SERVIZI OFFERTI DALLA COOPERATIVA SOCIALE VILLA MARIA***: conoscenza della Cooperativa: storia, mission, vision e contesto (3 ore)
 - **IL RUOLO DELL'EDUCATORE NEI CONTESTI INFORMALI**: accompagnare il/la giovane a riflettere su come le esperienze quotidiane e i contesti informali possano diventare occasioni educative significative. (1 ora)
 - **COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA (CAA)***: fornire conoscenze di base sugli strumenti e le strategie comunicative utili per favorire la relazione e la partecipazione degli utenti con difficoltà comunicative (2 ore)
 - **INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE: VIVERE IL TERRITORIO ATTRAVERSO IL LAVORO SOCIALE**: accompagnare il/la giovane a riflettere sul valore dell'inclusione sociale e sul ruolo che scuola, servizi educativi e territorio possono avere nella costruzione di comunità accoglienti e partecipative. (3 ore)
 - **MOVIMENTAZIONE E SUPPORTO NELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE**: fornire indicazioni pratiche sulle corrette modalità di affiancamento degli utenti negli spostamenti e nelle attività quotidiane, nel rispetto del benessere e della sicurezza della persona (1.5 ore)
 - **VALORE DEL VOLONTARIATO e CITTADINANZA ATTIVA***: evidenziare l'importanza del coinvolgimento attivo dei cittadini. (3 ore)
 - **CORSO BASE EXCEL***: nozioni di base del programma in quanto il Servizio lo usa quotidianamente per registrare presenze etc.(3ore)
 - **CORSO BASE SULLA SICUREZZA*** (4 ore)

- **PERCORSO INFORMATIVO DI PRIMO SOCCORSO*:** (7,5 ore)

*Moduli dove saranno coinvolti tutti i giovani SCUP inseriti in cooperativa e sarà occasione di confronto fra i partecipanti

Accessibilità e pari opportunità: un progetto per tutti

Il progetto garantisce una partecipazione non discriminante aperta a tutti, e per natura della Cooperativa Sociale guarda all'inclusione della persona nella società, aprendosi e ponendosi in prima linea per la parità di opportunità offrendo in prima persona un approccio di astensione da atteggiamenti pregiudizievole.

Il paradigma educativo della Cooperativa è fondato sulla valorizzazione dell'attitudine del singolo, al fine di sostenerne la piena realizzazione personale. Questo tipo di orientamento riguarda il funzionamento dell'intero meccanismo e coinvolge in prima persona tutti gli attori: educatori, utenti, volontari e giovani SCUP. Il fatto di ragionare in un'ottica di apertura e rispetto rende possibile l'accoglienza della/del giovane in un contesto completamente apolitico, apartitico, laico e gender-free. La/il giovane potrà sperimentare questo tipo di approccio di accoglienza naturale e ascolto attivo verso l'Altro, oltre a viverlo in prima persona. Questo concetto oltrepassa la linea professionale sconfinando nella sfera personale e umana, e si presenta per la/il giovane come un'opportunità formativa e di crescita. Vivere un'esperienza di SCUP a Villa Maria significa mettersi in gioco come individuo libero di maturare, sperimentare, essere.

Al centro viene focalizzata la spinta all'autodeterminazione, che risulta decisiva nella costruzione di una traiettoria di sviluppo personale e professionale. La/il giovane potrà avere tutti gli strumenti per comprendere globalmente quale sia la sua possibile collocazione nel mercato del lavoro e/o della formazione personale. Si cercherà inoltre di far riflettere li/la giovane sull'analisi di genere stimolando la consapevolezza, la curiosità e la comprensione dei concetti di base del genere. Definire il concetto di genere: si inizierà spiegando che il "genere" non è una questione biologica (che riguarda il sesso), ma un insieme di aspettative sociali, culturali e storiche che riguardano il comportamento, i ruoli e le caratteristiche che la società attribuisce agli individui in base al loro sesso. Introduzione al concetto di uguaglianza di genere: spiegando che l'uguaglianza di genere significa che tutte le persone, indipendentemente dal loro genere, dovrebbero avere pari opportunità, diritti e trattamento. Sottolineare che l'analisi di genere aiuta a comprendere come le differenze di genere possano influenzare l'accesso alle risorse, ai servizi e alle opportunità.

Analisi dei bisogni della persona attraverso la lente di genere:

- Coinvolgere il/la giovane con esempi di come le esigenze di una persona potrebbero cambiare a seconda del genere. Ad esempio, una donna con disabilità potrebbe avere bisogno di servizi specifici che tengano conto delle sfide legate alla sua doppia condizione di genere e disabilità.
- Introduzione alla "prospettiva di genere" nella progettazione dei servizi; aiutare il/la giovane a capire che, quando si progettano servizi o attività, è importante considerare come differenti gruppi di persone potrebbero avere accesso in modo diverso o esperire in modo diverso quei servizi a causa del loro genere.
- Pensare alla personalizzazione dei servizi: il/la giovane dovrà pensare come un progetto o un servizio potrebbe essere personalizzato per rispondere meglio ai bisogni di ciascun genere. Ad esempio, come cambiare la comunicazione o l'organizzazione per essere inclusivi nei confronti di tutti i generi.

- Mettere in evidenza il valore dell'empatia: aiutare il/la giovane a riflettere sull'importanza di mettersi nei panni degli altri per comprendere i loro bisogni, specialmente quelli legati al genere. Verranno fatte delle domande stimolo: "Come ti sentiresti se un servizio non tenesse conto delle tue necessità specifiche per il tuo genere? Come puoi fare la differenza?"
- Sostenere il cambiamento nella comunità: incoraggiare il/la giovane a vedere la propria azione come parte di un processo di cambiamento che aiuti a costruire una comunità più giusta e inclusiva, dove ogni persona, indipendentemente dal proprio genere, possa accedere a opportunità e servizi in modo equo.

Promozione del Progetto Scup

La promozione viene garantita attraverso i seguenti canali:

- sito internet dell'Ente e della Scuola www.coopvillamaria.org e www.liceofilzi.it
- pagina Facebook e Instagram dell'Ente
- Newsletter dell'Ente